



È dall'altra la Signora Vincenza Muro fu
Motto, vedova del fig. Gioacchino Di Gioia,
possidente.

I componenti sono nati e domiciliati in
Robero da un Notaro conosciuto.

Il riferito fig. Lud. Salvatore Chiarenza nel
la soprappugata qualità e coll'obbligo della
garanzia di fatto e di diritto in caso d'ingor-
no e di qualsiasi altra molestia, vende ed
aliena alla suddetta figa Vincenza Muro,
che in compra accetta, una spersione di terra
numeraria, sito in territorio di Scitara,
contrada Piana Grande, ex feudo Lamena,
dell'estensione di circa are dieci e centesime
trecenti pari a circa moudelli due della
abolita, corda di cavone ventidue e palmo due,
e per quella estensione che si trova a corpo
confinante con terre della stessa acquiren-
te da tre lati, e con frangiarate caudone
Corno, notate nel catasto terreni di Robero
all'art. 2580 sotto nome di Vacante Fran-
cesca fu Calogro, maritata Luca, sezione
di no. 824, coll'irripuntibile d'centesimi
ottantadue.

Soggetto alla feudoria e all'annuo canone

irripuntibile, dovute al fig. Duca di Muro,
quali pesi l'acquirente si accetta e si obbliga
pagare in quanto alla feudoria del pre-
sente biennio in poi e in quanto al
canone dalla scadenza dell'anno venturo,
del resto dichiara il fig. Lud. Chiarenza nel
nome che il suddetto spersione di terra è franca
e libera di qualsiasi altro peso, servitù ed
ipoteche come dichiara altresì che è di sua
piena proprietà e disponibilità, non
l'ha ed altri venduto, né in qualsiasi
altro modo alienato.

Del predetto spersione di terra la componente
Signora Muro avrà la proprietà ed
materiale possesso, godimento, da oggi
innanzi e perpetuamente di tutti i frutti,
le attinenze, dipendenze ed accesso-
ri.

Perchè il fig. Lud. Chiarenza nel no-
me spogliandosi d'ogni diritto, ragione
ed azione, che ha e vanta sul medesi-
mo spersione di terra, ne investe e ve-
rifica nel più ampio e valido modo l'ac-
quirente fig. Muro in favore della
quale ha già esequito la reale tradi-